

*“Col cappellone e un giglio d’or sempre restiamo esplorator...
....l’esplorator tenace resterà e la promessa sua non tradirà....”*

Lettera di presentazione di “F. e R. – Fedeli e Ribelli”

Merate, 25 giugno 2008

Al primo libro, edito nel 1986, scritto da Arrigo Luppi (Morgan) intitolato “L’inverno e il rosaio”, che ha come argomento la vita e le attività delle Aquile Randagie (A.R.) nel periodo della loro clandestinità, periodo che va dal 1928, anno dello scioglimento dei Riparti dell’ASCI (Associazione Scoutistica Cattolica Italiana), al 1945, data della liberazione e della ripresa delle attività, ha fatto seguito, nel 2002, il libro intitolato “Le Aquile Randagie” scritto da Carlo Verga e Vittorio Cagnoni. E’ questa un’opera completa che racconta e ricorda tutto il periodo e, oltre alla parte storica di quel tempo, inserisce anche notizie sulle persone più qualificate del movimento.

Il 25 novembre* di due anni fa ho presentato, grazie alla più completa ed efficace collaborazione di Emanuele Locatelli (Takhi), il libretto dal titolo “Penne d’aquila” riguardante il periodo più vissuto del tempo di guerra (1939-43) facendo cronistoria con l’aiuto di lettere che uno di noi, Camillo Banfi (Cervo) aveva ricevuto durante il periodo del servizio militare.

Con quelle lettere ho cercato di evidenziare lo spirito di fratellanza e di amore cristiano esistente fra queste persone che, con “passione e fede”, hanno saputo tenere alta e accesa la “fiamma dello spirito scout” in quel tempo.

Ora, con questo diario-fotografico ho ricostruito, sempre con la validissima collaborazione di Emanuele, con centottanta foto, i momenti più salienti di quei circa 17 anni di attività vissuti da “Fedeli e Ribelli”. Fedeli alla Promessa fatta e Ribelli ad una legge che aveva in quel periodo negata sia la libertà di pluralità di educazione della gioventù che di ogni libera espressione.

Presentando questo lavoro voglio ricordare i Capi Giulio Cesare Uccellini (Kelly), Virgilio Binelli (Aquila rossa), Mons. Andrea Ghetti (Baden) e i monzesi: Mons. Aldo Mauri e Beniamino Casati (Lupo bigio) e tutti coloro, Ass., Capi e Scout già tornati alla “Casa del Padre” e in modo particolare quelli che mi furono d’esempio ed aiuto.

Con l’augurio che ciò porti copiosi frutti allo Scoutismo italiano e che più giovani partecipino al “Grande Gioco Scout”.

Mario Isella - Bufalo



* Per pura casualità questa data del 25 novembre ritorna in alcuni nostri momenti, infatti il 25 novembre del 1980 viene fondato l’“Ente educativo Don Andrea Ghetti – Baden”; il 25 novembre 1984 è datata la lettera che Arrigo Luppi (Morgan), mi aveva inviato prospettando il desiderio di realizzare un libro composto da fatti e memorie di noi Aquile Randagie di Milano e Monza nel periodo di clandestinità (vedi “L’inverno e il rosaio”); e, ancora il 25 novembre 2006 è la data della presentazione di “Penne d’aquila”